



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Relazione al Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2019

(L. 537/1993)

17.07.2020

Indice

Premessa.....	3
1. Inquadramento generale dell'Ateneo	3
2. I prospetti di Bilancio del 2019.....	5
2.1. Lo stato patrimoniale.....	6
2.2. Il Conto economico	7
2.3. Il Rendiconto finanziario (Cash flow)	10
3. Analisi del FFO.....	10
3.1. Quote base e premiale	11
3.2. Fondo borse post lauream	15
3.3. Dipartimenti di eccellenza.....	16
4. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge	17
5. Conclusioni	19

Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha redatto la presente relazione in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e in posizione di terzietà rispetto al processo amministrativo e contabile dell'Ateneo, rimandando, in particolare, la verifica della regolarità contabile al Collegio dei revisori dei conti.

A questo scopo il Nucleo ha esaminato i seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione e Nota integrativa 2019;
- i prospetti di Bilancio 2019 (Stato patrimoniale, Conto economico, Cash flow).

La relazione è suddivisa in cinque parti:

1. un breve inquadramento generale dell'Ateneo;
2. un esame sintetico dei prospetti di bilancio;
3. un'analisi degli stanziamenti previsti dal FFO degli ultimi anni;
4. un'analisi dei principali vincoli di legge;
5. considerazioni conclusive.

Riferimenti normativi

Art. 5, L. 537/1993 (Interventi correttivi di finanza pubblica)

21. I provvedimenti di nomina, promozione e cessazione dal servizio del personale delle università non sono soggetti a controlli preventivi di legittimità della Corte dei conti. Il controllo successivo della Corte dei conti di cui all'articolo 7, comma 10, della legge 9 maggio 1989, n. 168, è esercitato ai soli fini della Relazione al Parlamento con l'esclusione del controllo amministrativo di regolarità contabile e sui singoli atti della gestione. All'uopo le università trasmettono alla Corte dei conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei **nuclei di valutazione interna** e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono. [...]

1. Inquadramento generale dell'Ateneo

Questo capitolo fornisce un inquadramento generale dell'evoluzione di alcuni parametri fondamentali, presentati nel box "L'Ateneo in sintesi", che consente di leggere i dati di bilancio alla luce delle dimensioni e delle performance dell'Ateneo¹. I maggiori scostamenti riguardano il numero di immatricolati, in calo rispetto all'anno precedente (-5%) e con una lieve tendenza calante nel quinquennio, e il forte incremento del valore dei contratti di ricerca finanziata e commissionata stipulati nel 2019 (+39%), pari a oltre 61 milioni di euro, dovuto principalmente al buon risultato ottenuto dall'Ateneo sui bandi dell'Unione Europea, sui bandi internazionali e territoriali (in particolare, sui bandi emanati da Regione Lombardia) e dall'erogazione del Bando MIUR PRIN 2017².

¹ Per maggiori e ulteriori dettagli si può fare riferimento all'Appendice "L'Ateneo in cifre" del [Piano strategico 2020-2022](#).

² Cfr. Relazione di Ateneo per la Ricerca 2020.



*= il dato del numero di pubblicazioni del 2019 (fonte AIR) va considerato con cautela in quanto provvisorio.

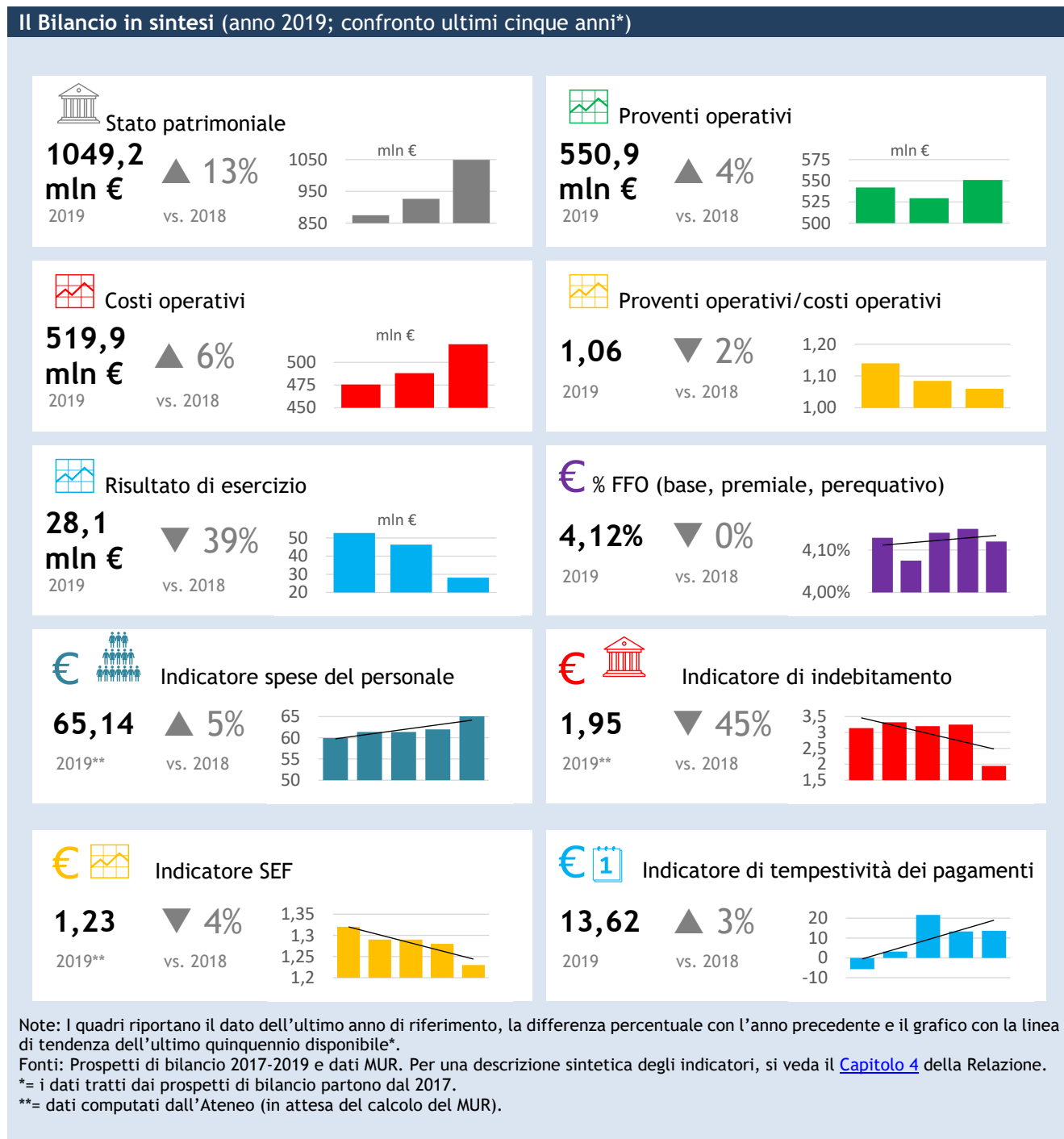
Note: I quadri riportano il dato dell'ultimo anno di riferimento (solare o accademico), la differenza percentuale con l'anno precedente e il grafico con la linea di tendenza dell'ultimo quinquennio. I dati per anno solare sono aggiornati al 31/12. Per corsi di laurea si intende laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico.

Fonti (dati estratti il 23 giugno 2020): dati di Ateneo (Dipartimenti), dati University (corsi di laurea), dati statistici UniMi/Cruscotto (corsi di dottorato, studenti iscritti ai corsi di laurea e immatricolati ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico³, dottorandi, Professori, ricercatori e CL e personale TAB), AIR (pubblicazioni = tutti i contributi registrati in AIR), Relazione "Finanziamenti alla ricerca" della Direzione servizi per la ricerca (anni 2015-2016), Relazione di Ateneo per la Ricerca (anni 2017-2019).

Sigle: L=corsi di laurea triennali; LMCU=corsi di laurea magistrali a ciclo unico; CL=Collaboratori linguistici; TAB=tecnico, amministrativo, bibliotecario.

³ Esclusi rinunce, trasferimenti e altri abbandoni.

Nel box “Il Bilancio in sintesi” si riporta invece l’andamento dei principali parametri che verranno analizzati più nel dettaglio nei capitoli seguenti.



2. I prospetti di Bilancio del 2019

In questo capitolo si riporta una sintesi dei prospetti di Bilancio, costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (“Cash flow”). Le singole voci non vengono analizzate nel dettaglio, per il quale si rimanda alla documentazione citata nella Premessa, ma vengono commentati brevemente gli scostamenti più rilevanti rispetto all’anno precedente nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Il Bilancio 2019 è il terzo redatto dall'Università degli Studi di Milano seguendo il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

2.1. Lo stato patrimoniale

La tabella seguente mostra lo Stato patrimoniale (in forma sintetica) degli ultimi due esercizi.

Tabella 1: stato patrimoniale in forma sintetica (confronto 2019-2018); dati in milioni di euro

STATO PATRIMONIALE IN FORMA SINTETICA (mln €)							
attivo	2019	2018	Diff.	passivo	2019	2018	Diff.
A) IMMOBILIZZAZIONI	313,0	308,0	+5,0	A) PATRIMONIO NETTO:	550,2	531,5	+18,7
I - IMMATERIALI	6,3	1,3	+5,0	I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107,1	107,1	+0,0
II - MATERIALI	306,2	306,2	-0,0	II - PATRIMONIO VINCOLATO	391,5	341,7	+49,8
III - FINANZIARIE	0,5	0,5	-0,0	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	51,6	82,7	-31,1
B) ATTIVO CIRCOLANTE	722,3	607,3	+115,0	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	67,7	54,2	+13,5
I - RIMANENZE	0,0	0,0	-0,0	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1,9	1,9	+0,0
II - CREDITI	263,2	228,9	+34,3	D) DEBITI	58,9	48,5	+10,4
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,0	0,0	+0,0	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	230,5	198,7	+31,8
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	459,0	378,4	+80,5	F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	139,9	91,5	+48,4
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	12,8	10,3	+2,5				
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	1,1	0,7	+0,4				
Totale attivo	1.049,2	926,3	+122,9	Totale passivo	1.049,2	926,3	+122,9
Conti d'ordine dell'attivo	279,8	279,7	+0,1	Conti d'ordine del passivo	279,8	279,7	+0,1

Il totale dello Stato patrimoniale è pari nel 2019 a 1.049,2 milioni di euro, in aumento di 122,9 milioni rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alle attività, si osserva in particolare tra i due esercizi:

- un incremento delle Disponibilità liquide ricomprese nell'Attivo circolante (+80,5 mln) che comprendono le risultanze dei conti correnti dell'Ateneo e delle disponibilità dei Fondi economali⁴;
- un incremento dei Crediti ricompresi nell'Attivo circolante (+34,3 mln), cioè dei diritti ad esigere delle somme ad una data scadenza da determinati soggetti (in particolare nel 2019 sono in aumento i crediti verso le Regioni e province autonome, verso l'UE e verso studenti per tasse e contributi);
- un incremento delle immobilizzazioni immateriali (+5,0 mln), cioè beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; tale incremento è determinato prevalentemente dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" (v. Nota integrativa pag. 28).

⁴ L'incremento è riconducibile alla combinazione di due fattori, ovvero, l'erogazione in acconto del contributo FFO per il 2019 e l'erogazione a saldo dei crediti vantati nei confronti del MEF per le annualità pregresse delle scuole di formazione specialistica dell'area medica, unitamente alla sospensione dei pagamenti disposta a partire dal 6 dicembre 2019 al fine di contenere lo sfioramento dal limite di fabbisogno assegnato per il 2019 conseguente alla mancata concessione della deroga richiesta al MIUR (v. Nota integrativa pag. 56).

Con riferimento allo Stato patrimoniale passivo, si osserva in particolare tra i due esercizi:

- un incremento dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso (+48,4 mln), cioè dei ricavi già riscossi ma solo in parte di competenza dell'esercizio 2019, soprattutto per progetti finanziati dall'UE e dal MIUR;
- un incremento di Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti (+31,8 mln), dovuto soprattutto all'aumento dei contributi agli investimenti, riferiti al finanziamento della Regione Lombardia, Provincia e Comune di Lodi, per l'edificazione presso il Polo di Lodi, riscontato appunto per la parte non ancora impiegata, e alla rilevazione dell'acconto (pari a € 13 milioni) del contributo, sempre di Regione Lombardia, per l'edificazione del Campus in area Mind;
- un incremento del Patrimonio netto (+18,7 mln), cioè dell'ammontare complessivo dei "mezzi propri" (delle risorse destinate alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Università), determinato da un importante aumento del Patrimonio vincolato⁵ (+49,8 mln), compensato in larga parte da una riduzione del Patrimonio non vincolato⁶ (-31,1 mln).

2.2. Il Conto economico

I principali valori che compongono il Conto economico 2019 sono riportati in Tabella 2.

Il Risultato dell'esercizio 2019 ammonta a 28,1 milioni di euro e presenta una diminuzione di 18,2 milioni rispetto al 2018, al lordo delle poste vincolate. La destinazione dell'utile è un provvedimento distinto e successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio, oggetto di apposita deliberazione.

⁵ La voce comprende fondi, riserve e contributi vincolati per scelte operate da terzi, dal Consiglio di Amministrazione ovvero da obblighi di legge. L'incremento tra gli esercizi 2018 e 2019, come si legge nella Nota integrativa (pag. 61), è determinato a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018 e dai vincoli posti sulla destinazione dell'utile 2018, approvati con delibera del 23 luglio 2019.

⁶ Questa voce comprende il risultato di esercizio, il risultato di esercizi precedenti e riserve statutarie se previste. Il calo tra gli esercizi 2018 e 2019 è determinato dal decremento del risultato gestionale di esercizio e dei risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti.

Tabella 2: conto economico (confronto 2019-2018); dati in milioni di euro

CONTO ECONOMICO (mln €)	2019	2018	Diff.
A) PROVENTI OPERATIVI	550,9	529,5	+21,4
I. PROVENTI PROPRI	158,3	143,6	+14,7
1) Proventi per la didattica	102,9	101,8	+1,1
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	12,4	10,7	+1,7
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	42,9	31,1	+11,8
II. CONTRIBUTI	346,2	333,1	+13,1
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	331,1	320,6	+10,5
2) Contributi Regioni e Province autonome	5,3	4,4	+0,9
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,2	0,2	-0,0
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,1	0,2	-0,1
5) Contributi da Università	0,2	0,1	+0,1
6) Contributi da altri (pubblici)	3,0	2,7	+0,3
7) Contributi da altri (privati)	6,3	5,0	+1,4
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,0	0,0	+0,0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	15,0	10,9	+4,1
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	31,0	41,8	-10,8
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,0	0,0	+0,0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,5	0,0	+0,5
B) COSTI OPERATIVI	519,9	488,2	+31,7
VIII. COSTI DEL PERSONALE	270,3	254,1	+16,2
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	197,1	183,6	+13,5
a) docenti / ricercatori	170,8	157,7	+13,1
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	20,6	21,0	-0,4
c) docenti a contratto	1,7	1,7	+0,0
d) esperti linguistici	1,1	1,1	-0,0
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	3,0	2,0	+1,0
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	73,2	70,5	+2,7
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	198,1	184,0	+14,1
1) Costi per sostegno agli studenti	66,0	63,7	+2,3
2) Costi per il diritto allo studio	21,7	19,5	+2,2
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,3	0,5	-0,2
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	15,8	7,6	+8,2
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	9,6	8,8	+0,8
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,0	0,0	+0,0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	5,2	4,2	+1,0
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	64,1	62,5	+1,6
9) Acquisto altri materiali	2,9	2,2	+0,7
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,0	0,0	+0,0
11) Costi per godimento beni di terzi	6,4	7,6	-1,2
12) Altri costi	6,0	7,4	-1,4
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23,6	22,3	+1,3
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0,4	0,2	+0,2
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23,2	22,1	+1,1
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,0	0,0	+0,0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,0	0,0	+0,0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	26,6	26,3	+0,3
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1,4	1,4	-0,0
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	31,0	41,3	-10,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-0,1	-0,4	+0,3
1) Proventi finanziari	0,0	0,0	+0,0
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-0,1	0,4	-0,5
3) Utili e perdite su cambi	0,0	0,0	-0,0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,0	0,0	+0,0
1) Rivalutazioni	0,0	0,0	+0,0
2) Svalutazioni	0,0	0,0	+0,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	13,3	20,8	-7,5
1) Proventi	13,9	22,1	-8,2
2) Oneri	-0,5	1,3	-1,8
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	16,2	15,3	+0,9
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	28,1	46,3	-18,2

I Proventi operativi ammontano nel 2019 a 550,9 milioni di euro (+21,4 mln rispetto al 2018). In particolare, si osserva tra i due esercizi:

- un incremento di 14,7 milioni di euro dei “Proventi propri” (da 143,6 mln a 158,3 mln), determinato in particolare da un incremento di 11,8 milioni di euro della voce “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi” (soprattutto per finanziamenti per la ricerca derivanti da bandi dall’Unione Europea con UniMi capofila);
- un aumento di 13,1 milioni dei “Contributi” (da 333,1 mln a 346,2 mln), soprattutto dei Contributi Miur e da altre Amministrazioni centrali (+ 10,5 mln), tra i quali sono compresi il FFO (v. capitolo 3), il finanziamento per i dipartimenti di eccellenza e i contributi per i contratti di formazione specialistica di area medica;
- una riduzione di 10,8 milioni di euro degli Altri proventi e ricavi diversi (da 41,8 a 31,0 mln)⁷.

I Costi operativi ammontano nel 2019 a 519,9 milioni di euro (+31,7 mln rispetto al 2018). In particolare, si osserva tra i due esercizi:

- un incremento dei Costi del personale (da 254,1 a 270,3 mln), in particolare per docenti e ricercatori (+13,1 mln), dovuto anche all’incremento dell’organico docente e TAB, agli scatti stipendiali del personale docente e alle progressioni economiche orizzontali per il PTAB⁸;
- un incremento dei costi della gestione corrente (da 184 a 198,1 mln), determinato soprattutto dall’aumento della voce “Trasferimenti a partner di progetti coordinati” (+8,1 mln).

Si osserva, infine, un importante decremento dei proventi (-8,2 mln) ricompresi nei “Proventi e oneri straordinari”¹⁰.

⁷ In questa voce si registra nel 2019 in particolare una contrazione dei Proventi diversi conseguenti all’utilizzo di risorse vincolate nella gestione in contabilità finanziaria (-11,9 mln).

⁸ Cfr. Nota integrativa pag. 119.

⁹ Tale voce si riferisce ai trasferimenti disposti sui progetti, nazionali e internazionali, coordinati dall’Università, alle diverse unità operative previste negli accordi contrattuali.

¹⁰ Le variazioni rispetto alle medesime voci dell’esercizio precedente sono effetto della natura della voce di ricavo ovvero la straordinarietà e la non reiterazione dell’evento. L’importante differenza che si osserva tra i due esercizi considerati è determinata dalle plusvalenze sulla vendita di immobili disposta nell’anno 2019 rispetto alle dismissioni più consistenti del 2018 (- € 7.022.025,24) e dalla minore riduzione di alcuni fondi oneri costituiti nel precedente esercizio 2018 (- € 3.533.570,90) a seguito del venir meno dell’onere/rischio che aveva determinato l’accantonamento (v. Nota integrativa pag. 146).

2.3. Il Rendiconto finanziario (Cash flow)

La tabella seguente mostra il Rendiconto finanziario 2019, ossia la variazione dei flussi finanziari determinata dalla gestione economica e dagli investimenti.

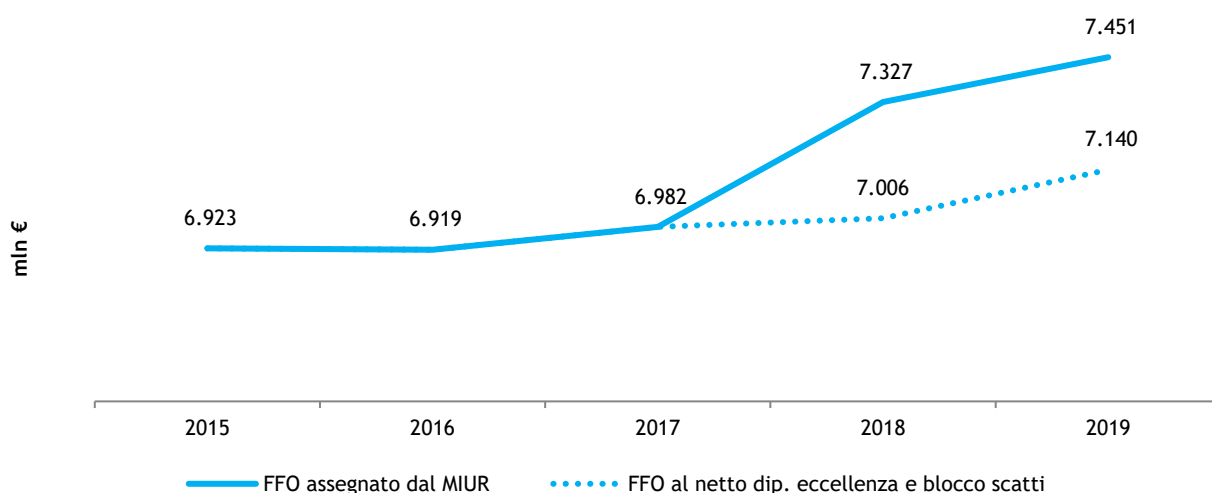
Tabella 3: rendiconto finanziario (cash flow) 2019; dati in milioni di euro

CASH FLOW (RENDICONTO FINANZIARIO) (mln €)	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	
RISULTATO NETTO	28,1
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23,6
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	13,5
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	0,0
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI	-34,3
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE	-0,2
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DEI DEBITI	12,8
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	68,0
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	111,5
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	-30,2
-IMMATERIALI	-5,4
-FINANZIARIE	-0,1
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	7,0
-IMMATERIALI	0,3
-FINANZIARIE	1,0
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-28,6
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	-
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-2,4
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-2,4
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	80,5
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	378,4
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	459,0
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	80,5

3. Analisi del FFO

La figura seguente mostra l'andamento dell'assegnazione complessiva del FFO a livello nazionale degli ultimi cinque anni. L'incremento complessivo del FFO dal 2018 al 2019 è stato di 124 mln. Al netto delle quote con vincolo di destinazione per il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza (L. 232/2016), pari a 271 mln per il 2019, e per la compensazione del blocco degli scatti stipendiali dei docenti disposto per il 2011-2015 (L. 122/2010), pari a 40 milioni di euro, l'assegnazione complessiva del FFO 2019 è in aumento di 134 mln rispetto al 2018.

Figura 1: assegnazione del FFO complessivo nazionale 2015-2019 (dati in milioni di euro)



Fonte: DD.MM. di assegnazione cap. 1694 (FFO) 2015-2019.

In questo capitolo si analizza più nel dettaglio l'attribuzione del FFO all'Università degli Studi di Milano negli ultimi anni, anche in confronto ad alcuni atenei benchmark, con particolare riferimento alle quote più consistenti del fondo (base, premiale, intervento perequativo), al fondo post lauream e al finanziamento per i dipartimenti di eccellenza.

3.1. Quote base e premiale

Negli ultimi anni è aumentata la quota di FFO ripartita sulla base di criteri premiali che è stata pari nel 2019 al 26%. Inoltre, dal 2014 una parte della quota base è stata assegnata seguendo il criterio del cosiddetto "costo standard per studente" (pari al 22% del FFO nel 2019), che, fino al 2017, teneva in considerazione solo gli studenti in corso, cioè iscritti all'Ateneo da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso, mentre dal 2018 comprende anche gli iscritti al primo anno fuori corso¹¹.

Tabella 4: quote di ripartizione del FFO a livello nazionale* (2015-2019)

FFO	Quota base	Quota base (costo standard per studente)	Quota premiale	Perequativo	Interventi diversi
2015	71%	18%	20%	2%	7%
2016	68%	19%	21%	3%	8%
2017	68%	19%	23%	2%	7%
2018	66%	21%	25%	2%	6%
2019	63%	22%	26%	3%	8%

Fonte: rielaborazione dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione (dati DD.MM. di assegnazione del FFO 2015-2019).

*Nota: la percentuale è calcolata sul totale dello stanziamento disponibile sul cap. 1694 (FFO) al netto degli interventi per i Dip. eccellenza (dal 2018), blocco scatti stipendiali (dal 2018) e interventi a favore degli studenti.

¹¹ La definizione del costo standard è stata ridefinita (D.L. 91/2017 convertito con L. 123/2017) dopo che la sentenza 104/2017 della Corte costituzionale ne aveva dichiarato l'illegittimità.

La maggior parte del fondo è assegnato quindi con le quote base, premiale e, tra gli altri interventi, il perequativo, che saranno oggetto di un esame più specifico in questo paragrafo. Considerando solo queste quote, l'assegnazione all'Università degli Studi di Milano è tendenzialmente in calo nel quinquennio, anche se la percentuale relativa al peso di UniMi nel FFO è piuttosto stabile (al di sopra del 4,1%, ad eccezione del 2016).

Tabella 5: assegnazione quote base, premiale e perequativo del FFO a UNIMI 2014-2018

Quote FFO UNIMI (mln €)	Base	Premiale	Perequativo	Totale	Peso % sul FFO
2015	197,5	61,3	0,6	259,3	4,13%
2016	188,6	56,0	10,6	255,2	4,07%
2017	187,9	65,2	1,6	254,7	4,14%
2018	172,8	79,6	2,4	254,9	4,15%
2019	164,2	84,4	4,1	252,7	4,12%

Fonte: tabelle DD.MM. di assegnazione FFO 2015-2019. La percentuale del peso sul FFO è calcolata sul "Totale A" delle tabelle di attribuzione del FFO allegate ai DD.MM.

Nel 2019 i criteri di ripartizione della quota premiale¹² sono stati i seguenti:

- l'80% della quota è finalizzata a premiare la qualità della ricerca scientifica, sulla base degli esiti della VQR 2011-2014, in particolare:
 - o 60% per l'indicatore A "Qualità della ricerca" (IRFS);
 - o 20% per l'indicatore B "Politiche di reclutamento" (IRAS2_PO_16_18);
- il 20% della quota è finalizzata a premiare i risultati della valorizzazione dell'autonomia responsabile, secondo i criteri di riparto definiti dal D.M. 989/2019 relativo alla programmazione 2019-2021.

La tabella che segue mostra una sintesi delle quote base e premiale assegnate a UniMi nel 2019, confrontate con i dati del 2018.

Tabella 6: peso del FFO di UniMi sul totale degli atenei* (confronto 2019-2018) - Legenda: ● = dato superiore al Totale FFO UniMi; ● = dato in linea con il Totale FFO UniMi; ● = dato inferiore al Totale FFO UniMi.

Quota	Indicatore	2019	2018
Base	Costo STD	3,88% ●	3,79% ●
	Quota consolidabile	3,92% ●	4,08% ●
	Totale quota base	3,91% ●	3,99% ●
Premiale	Qualità della ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS)	4,27% ●	4,28% ●
	Politiche di reclutamento - VQR 2011-2014 (IRAS2 PO)	6,82% ●	7,05% ●
	Autonomia responsabile**	4,34% ●	4,02% ●
	Totale quota premiale	4,78% ●	4,77% ●
% Totale FFO UniMi (base+premiabile+perequativo)		4,12%	4,15%

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2018 e 2019.

* Rapporto fra il dato di UniMi e il "Totale A" delle tabelle di attribuzione del FFO dei DD.MM.

** Nel 2019 l'indicatore ha considerato la Performance degli atenei in alcuni indicatori ritenuti prioritari dal MUR (D.M. 989/2019); nel 2018 erano presi in considerazione gli indicatori scelti da UniMi nell'ambito del gruppo "Qualità della didattica e strategie di internazionalizzazione" (D.M. 635/2016).

¹² Per una descrizione puntuale degli indicatori della quota premiale del FFO e dei pesi ad essi attribuiti si può fare riferimento all'allegato 1 del [D.M.](#)

La quota base del 2019 è pari al 3,91% sul totale nazionale, in calo rispetto al 2018 per la contrazione della quota consolidabile assegnata ad UniMi; si registra tuttavia un leggero incremento della percentuale assegnata per il costo standard. La quota premiale del 2019 è pari al 4,78%, sostanzialmente stabile rispetto al 2018. In questa quota si è registrata una contrazione dell'indicatore "Politiche di reclutamento" (che si attesta comunque al di sopra del peso complessivo di UniMi nel FFO), compensata dall'incremento dell'indicatore dell'"Autonomia responsabile".

Per meglio comprendere la performance di UniMi, la tabella che segue riporta gli indicatori coinvolti nella valorizzazione dell'autonomia responsabile ai fini della quota premiale FFO 2019. L'Ateneo ha conseguito un risultato superiore alla mediana nazionale negli indicatori sui proventi per attività di ricerca, sui CFU conseguiti all'estero e sulle politiche di reclutamento. L'indicatore relativo al Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti (B_a) mostra, invece, margini di miglioramento rispetto alla mediana nazionale.

Tabella 7: autonomia responsabile (performance di UniMi negli indicatori per la quota premiale del FFO 2019) - Legenda: ● = dato di UniMi superiore (>5%) al dato mediano degli atenei statali; ● = dato di UniMi in linea (+/- 5%) al dato mediano degli atenei statali; ● = dato di UniMi inferiore (<5%) al dato mediano degli atenei statali.

Ambito	Indicatore	Performance UniMi 2019
Didattica	A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	●
	A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati	●
Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza	B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	●
	B_b - Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	●
Servizi agli studenti	C_a - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	●
	C_b - Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto	●
Internazionalizzazione	D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	●
	D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	●
Politiche di reclutamento	E_a - Proporzione di Professori di I e di II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo	●
	E_b - Proporzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) sul totale dei docenti	●

Fonte: Rielaborazione dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione dei dati PRO3. Per i criteri relativi al finanziamento del FFO su questi indicatori si può fare riferimento al D.M. 989/2019.

Di seguito, i dati delle principali quote del FFO 2019 dell'Università degli Studi di Milano vengono confrontati con tre atenei benchmark (Bologna, Padova e Torino). Si osserva, specie nella quota premiale, una performance complessiva di UniMi superiore a UniTo ma inferiore a UniBo (che è l'ateneo con le dimensioni maggiori tra quelli considerati) e UniPd. Questi ultimi atenei hanno ottenuto risultati particolarmente positivi nell'indicatore IRFS. Si osserva, invece, che UniMi ha conseguito i migliori risultati nell'indicatore della Ricerca "IRAS2 PO".

Tabella 8: peso del FFO 2019 di UniMi e di tre atenei benchmark sul totale degli atenei

Quota	Indicatore	Milano	Bologna	Padova	Torino
Base	Costo STD	3,88%	5,45%	4,34%	4,45%
	Quota consolidabile	3,92%	5,67%	4,07%	3,93%
	Totale quota base	3,91%	5,59%	4,17%	4,12%
Premiale	Ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS)	4,27%	6,22%	4,91%	4,17%
	Ricerca - VQR 2011-2014 (IRAS2 PO)	6,82%	5,89%	5,69%	4,74%
	Autonomia responsabile	4,34%	6,12%	4,45%	4,27%
	Totale quota premiale	4,78%	6,12%	4,96%	4,29%
% Totale FFO (base+premiabile+perequativo)		4,15%	5,66%	4,32%	4,09%

Fonte: D.M. di assegnazione del FFO 2019 (rapporto fra il dato degli atenei e il "Totale A" della tabella di attribuzione del FFO).

Con riferimento alla quota base, il costo standard per studente, come accennato in precedenza, tiene in considerazione il numero di iscritti all'Ateneo entro il primo anno fuori corso (oltre ad indici di costo del personale, delle strutture e dei servizi¹³). La percentuale di questi iscritti per UniMi è in aumento dal 2016/17 al 2017/2018 di oltre due punti percentuali (sopravanzando UniTo) ma resta inferiore al dato di UniBo e UniPd.

Tabella 9: percentuale di studenti per il calcolo del costo standard sul totale degli iscritti

Ateneo	2017/2018 (FFO 2019)			2016/2017 (FFO 2018)			Diff.
	N. Studenti (CST)	N. Studenti (Tot.)	% CST /Tot.	N. Studenti (CST)	N. Studenti (Tot.)	% CST/Tot.	
Bologna	66.667	79.991	83,3%	65.245	79.249	82,3%	↑1,0%
Milano	48.377	60.641	79,8%	46.332	59.732	77,6%	↑2,2%
Padova	49.712	57.930	85,8%	48.701	57.904	84,1%	↑1,7%
Torino	55.952	70.869	79,0%	53.463	67.571	79,1%	↓-0,1%

Fonte: elaborazione dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione. N. Studenti (CST) = Studenti entro 1 anno fuori corso (Fonte: allegati ai DD.MM. di assegnazione del FFO 2018 e 2019); N. Studenti Tot. = iscritti a tutti i CdS (Fonte: dati MUR).

In sintesi, considerando l'importo medio del FFO 2019, UniMi consegue un risultato inferiore a UniBo e UniTo se si considera il numero di docenti (quasi 118 mila euro pro capite) e migliore di UniTo se si considera il numero di studenti (oltre 4.200 euro pro capite) ma comunque inferiore a UniBo e UniPd.

Tabella 10: rapporto tra FFO 2019 e numero di docenti e numero di studenti di UniMi e di tre atenei benchmark

	Milano	Bologna	Padova	Torino
N. Docenti (31/12/2019)	2.143	2.804	2.267	2.013
N. Studenti (a.a. 2018/19)	59.353	80.428	58.720	73.049
FFO (base+premiabile+perequativo)	252.710.543 €	347.236.814 €	265.252.687 €	250.910.935 €
FFO/docenti	123.836 €	117.924 €	117.006 €	124.645 €
FFO/studenti	4.317 €	4.258 €	4.517 €	3.435 €

Fonte: Dati sui docenti (tutti ruoli confermati e non confermati) da BD Cineca (dati al 31/12/2019); dati sugli studenti fonte MUR, iscritti a tutti i CdS di primo e secondo livello (estrazione dati nel giugno 2020).

¹³ Per dettagli si veda il [D.M. 585/2018](#).

3.2. Fondo borse post lauream¹⁴

Tra gli interventi in favore degli studenti, il MIUR ripartisce annualmente il Fondo per le Borse post lauream (di cui non più del 10% per assegni di ricerca), secondo criteri e indicatori riportati in allegato al D.M. di ripartizione del FFO. Nel 2019 il fondo è stato incrementato a livello nazionale da 159,9 milioni di euro a 170 milioni. UniMi ha ottenuto un'assegnazione complessiva di 5,2 milioni nel 2018 e di 5,4 milioni nel 2019.

La tabella che segue mostra le percentuali assegnate ad UniMi nei diversi indicatori nel 2019, confrontate con l'anno precedente.

Tabella 11: peso del Fondo Borse post lauream di UniMi sul totale degli atenei (confronto 2018-2019)

Criteria (pesi relativi al 2019 ¹⁵)	Indicatori	2019	2018	Andamento 2018-2019
1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti (peso 30%)	Indicatore I, relativo a punteggio medio ASN - collegi di dottorato nel ciclo XXXV	3,07%	3,16%	↓
2. Grado di internazionalizzazione del dottorato (peso al 10%)	N. iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero (50%)	0,06%	0,16%	↓
	N. borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali (50%)	2,90%	2,27%	↑
3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socioeconomico (peso 10%)	N. borse acquisite da enti esterni (50%)	2,15%	1,59%	↑
	N. borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdisciplinari e intersettoriali (50%)	2,27%	1,41%	↑
4. Attrattività del dottorato (peso 10%)	N. iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane	5,32%	2,94%	↑
5. Dotazione di servizi e risorse disponibili (peso 40%)	N. iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti	3,22%	3,59%	↓
Indicatore finale Borse post lauream UniMi		3,11%	2,87%	↑
Benchmark (Quota base FFO UniMi)		3,91%	3,99%	

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2018 e 2019.

Si osserva, in particolare, che dal 2018 al 2019 l'indicatore finale di UniMi è aumentato dal 2,87% al 3,11% soprattutto in seguito all'incremento degli indicatori dei criteri 3 (Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico) e, soprattutto, 4 (Attrattività del dottorato), dove l'indicatore "N. iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane" ha visto un deciso incremento (dal 2,94% al 5,32%). È in lieve calo (dal 3,16% al 3,07%) l'indicatore relativo alla "Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti", che pesa per il 30% nel calcolo dell'indicatore finale (si ricorda che nel 2018 era calcolato sulla base degli indicatori R e X della VQR mentre nel 2019 si è ricorso al punteggio medio ASN). In ulteriore calo l'indicatore "N. iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero" (dallo 0,16% allo 0,06%). Quest'ultimo dato non sembra essere coerente con i dati dell'Anagrafe nazionale sui dottorandi con cittadinanza straniera (non necessariamente la cittadinanza straniera implica il conseguimento del titolo di accesso all'estero, ma può essere considerata come proxy).

¹⁴ Questo paragrafo è tratto dalla Relazione del Nucleo sui corsi di dottorato 2020, approvata dal Nucleo nella seduta del 15 maggio 2020 nell'ambito degli adempimenti previsti per l'accreditamento dei corsi di dottorato a.a. 2020-21-XXXVI ciclo (D.M. 45/2013).

¹⁵ Nel 2018 il peso del criterio "1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti" era pari al 50% e il peso del criterio "5. Dotazione di servizi e risorse disponibili" era pari al 20%.

Tabella 12: percentuale di dottorandi stranieri (34° ciclo - a.a. 2018/19)

Ateneo	N. dottorandi (2018/19)	Di cui stranieri (2018/19)	% dottorandi stranieri (2018/19)
Atenei Statali	27.234	4.399	16,2%
UniMi	913	134	14,7%
N. dottorandi stranieri UniMi / N. dottorandi stranieri Atenei statali			3,0%

Fonte: Dati MUR da Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornamento 02/10/2019). Nota: il dato sugli iscritti UniMi di fonte MUR, per un differente metodo di calcolo, può differire dal dato di fonte UniMi.

L'indicatore finale di assegnazione del fondo è sempre inferiore alla quota base assegnata ad UniMi, facendo ritenere che la performance del nostro Ateneo nella ripartizione del Fondo Borse sia migliorabile. Quest'ultima osservazione è confermata se si confronta il dato di UniMi con quello di tre atenei benchmark: UniBo e UniPd ottengono un indicatore finale superiore alla propria quota base. UniTo, pur con un indicatore finale inferiore alla propria quota base, consegue delle percentuali superiori a UniMi in quasi tutti gli indicatori. Si osserva comunque che UniMi presenta una percentuale superiore ai benchmark nell'indicatore "N. iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane".

Tabella 13: peso del Fondo Borse post lauream di UniMi e di tre atenei benchmark sul totale degli atenei nel 2019 -

Criteri	Indicatori	UniMi	UniBo	UniPd	UniTo
1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti (peso 30%)	Indicatore I, relativo a punteggio medio ASN - collegi di dottorato nel ciclo XXXV	3,07%	6,91%	5,25%	3,53%
2. Grado di internazionalizzazione del dottorato (peso al 10%)	N. iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero (50%)	0,06%	10,11%	9,13%	5,23%
	N. borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali (50%)	2,90%	10,54%	4,04%	3,45%
3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socioeconomico (peso 10%)	N. borse acquisite da enti esterni (50%)	2,15%	9,64%	6,39%	4,46%
	N. borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdisciplinari e intersettoriali (50%)	2,27%	9,31%	5,87%	3,25%
4. Attrattività del dottorato (peso 10%)	N. iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane	5,32%	4,11%	3,17%	2,55%
5. Dotazione di servizi e risorse disponibili (peso 40%)	N. iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti	3,22%	7,26%	5,63%	3,32%
Indicatore finale Borse post lauream		3,11%	7,37%	5,41%	3,46%
Benchmark (Quota base FFO)		3,91%	5,59%	4,17%	4,12%

Fonte: D.M. di assegnazione del FFO 2019.

3.3. Dipartimenti di eccellenza¹⁶

Sulla base dei risultati della VQR 2011-2014, il MIUR ha individuato 16 Dipartimenti dell'Università di Milano fra i 350 candidati a presentare progetti per accedere al "Fondo di finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" per il quinquennio 2018-2022. I progetti da presentare dovevano prevedere un piano di sviluppo del Dipartimento che delineasse un tracciato per migliorare significativamente la qualità della Ricerca e delle attività ad essa collegate o strumentali (ad esempio il lancio di un nuovo programma di dottorato, la creazione di un nuovo laboratorio dedicato, lo sviluppo di un'area tematica aggiuntiva, ecc.), portandole dal livello corrente a un livello obiettivo decisamente più elevato ispirato dalle migliori

¹⁶ Questo paragrafo è tratto dalla [Relazione annuale del NdV 2018](#) (pag. 112).

pratiche internazionali. I progetti dovevano prevedere nel piano economico un cofinanziamento da parte dell'Ateneo.

Poiché il numero massimo di Dipartimenti ammesso per ogni ateneo era 15, l'Università degli Studi di Milano ha deciso di escludere dalla presentazione del progetto il Dipartimento con minori possibilità di finanziamento (Matematica) tra i 16 individuati¹⁷. Contestualmente è stato deciso di presentare come "local champion" il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari¹⁸.

A supporto della compilazione dei progetti dei 15 dipartimenti selezionati per la prima fase, l'Ateneo ha definito una task force di cui facevano parte competenze diverse e che ha accompagnato i dipartimenti in tutte le fasi di progettazione.

Alla fine della seconda fase di valutazione l'Università di Milano ha ottenuto il finanziamento di otto dipartimenti di eccellenza: Bioscienze, Diritto pubblico italiano e sovranazionale, Economia management e metodi quantitativi, Filosofia, Oncologia ed emato-oncologia, Scienze della terra, Scienze farmacologiche e biomolecolari, Scienze sociali e politiche.

Considerando i dati dei tre atenei benchmark, il risultato del nostro Ateneo è inferiore sia come tasso di successo (% di progetti finanziati sul massimo dei finanziabili) sia come finanziamento medio per docente.

Tabella 14: finanziamento dei dipartimenti di eccellenza (quinquennio 2018-2022)¹⁹

Ateneo	(a) N. docenti (31.12.2019)	(b) N. dipartimenti ammessi al finanziamento	(c) Finanziamenti annuali assegnati	(b)/15 Tasso di successo ²⁰	(c)/(a) Finanziamento annuale per docente
Padova	2.267	13	20.431.274 €	87%	9.012 €
Bologna	2.804	14	22.761.285 €	93%	8.117 €
Torino	2.013	10	16.315.082 €	67%	8.105 €
Milano	2.143	8	11.370.665 €	53%	5.306 €

Fonte: Cineca (n. docenti), [MIUR](#) (dati sui finanziamenti).

4. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge

Questo capitolo prende in esame gli indicatori così come definiti dal D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, ossia il limite massimo di spesa per il personale, il limite massimo di spesa per l'indebitamento e l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (SEF), e l'indicatore di tempestività dei pagamenti certificato ai sensi del D.P.C.M. del 22 settembre 2014.

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari (art. 5, comma 1 del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49). Il limite massimo dell'indicatore è fissato all'80% (art. 5, comma 6).

¹⁷ Senato Accademico dell'11 luglio 2017.

¹⁸ Senato Accademico del 5 settembre 2017.

¹⁹ Fonte: BD Cineca. Rispetto alle Relazione annuale del NdV 2018 (dalla quale è tratto questo paragrafo) il dato è stato aggiornato al 2019.

²⁰ Il tasso di successo è dato dal rapporto fra dipartimenti ammessi al finanziamento e numero massimo di dipartimenti finanziabili per ateneo.

Relativamente alle spese per l'indebitamento, il D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 (artt. 6 e 7) pone il limite massimo dell'indicatore al 15%, fissando una soglia di salvaguarda al 10%, superata la quale qualsiasi operazione di indebitamento deve essere previamente autorizzata dal Ministero.

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria è un indice sintetico che tiene conto sia delle spese di personale sia delle spese per indebitamento, con soglia prevista maggiore di uno²¹.

Il valore degli indicatori viene annualmente comunicato a consuntivo agli atenei dal MUR. I valori 2019, computati dall'Ateneo, rispettano pienamente i parametri.

Tabella 15: andamento degli indicatori ex D.lgs. 49/2012 dell'Università degli Studi di Milano - Legenda: ● = dato entro i limiti di legge; ● = dato al di fuori del limite di legge

Indicatori D.lgs. 49/2012	Valore di legge	2019 (stima)	2018
Personale (%)	<80%	65,14 ●	61,97 ●
Indebitamento (%)	<15% (<10%) ²²	1,95 ●	3,25* ●
Sostenibilità economico finanziaria	>1	1,23 ●	1,28 ●

Fonte: Nota integrativa 2019 (dati 2018 e 2019), *Nota integrativa 2018 (stima indicatore indebitamento 2018).

Rispetto ai benchmark, l'Università degli Studi di Milano ha ottenuto nel 2017²³ il minor indicatore di spesa del personale e di indebitamento e il miglior indice di sostenibilità economico finanziaria.

Tabella 16: indicatori ex D.lgs. 49/2012 per l'anno 2017 di UniMi e di tre atenei benchmark

Indicatori D.lgs. 49/2012 (anno 2017)	Personale	Indebitamento	Sostenibilità economico finanziaria
Milano	61,38	3,20	1,29
Torino	61,47	4,82	1,28
Bologna	64,16	4,91	1,22
Padova	67,06	5,36	1,18
Università statali italiane (valore mediano)	67,57	0,82	1,20

Fonte: Mur.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti²⁴ certificato e riferito al 2019, pari a 13,62 giorni, è superiore al dato degli atenei benchmark e in lieve incremento rispetto al 2018.

²¹ SEF = E/F, dove E = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) e F = Spese di Personale a carico ateneo + Oneri ammortamento.

²² Limite massimo dell'indicatore al 15%, con soglia di salvaguarda al 10%.

²³ Si è scelto di commentare il dato 2017 in quanto l'ultimo ad essere pubblicato sul portale del MUR dedicato ai bilanci degli atenei.

²⁴ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio dei pagamenti ponderato sulla base dell'importo delle fatture emesse nell'ambito delle transazioni commerciali. Il computo considera: al numeratore la somma per transazioni commerciali pagate nell'anno solare dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Tabella 17: indicatore di tempestività dei pagamenti di UniMi e di tre atenei benchmark

Indicatore di tempestività dei pagamenti (soglia limite 30 gg, 60 gg per amministrazioni del SSN)	2019	2018
Bologna	-4,77	-1,93
Torino	-1,76*	2,08
Padova	5,04	3,68
Milano	13,62	13,26

Fonte: siti internet istituzionali degli atenei (rilevazione dati al 26/06/2020).

*= stima sulla base dei singoli dati trimestrali del 2019 pubblicati sul portale unito.it.

Per quanto attiene il rispetto del vincolo di cui al D.P.R. 306/97, modificato dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 (limite posto alla contribuzione studentesca pari al 20% del FFO), il Nucleo, pur constatando la difficoltà di mantenere un rapporto fisso tra entrate contributive e FFO, soprattutto negli anni in cui quest'ultima voce viene contratta, ed essendo i contributi universitari di difficile previsione²⁵, ritiene comunque importante e utile per gli Organi di governo che l'indicatore venga monitorato nelle future Note integrative.

5. Conclusioni

Sulla base dei documenti e dei dati esaminati, il Nucleo ha constatato la persistenza di un contesto finanziario difficile per il sistema universitario italiano e per il nostro Ateneo, determinato prevalentemente dall'incertezza dell'ammontare dei fondi per il finanziamento ordinario.

Ciononostante, il Nucleo ha preso atto del risultato finale della gestione 2019, chiusa con un positivo risultato d'esercizio, del rapporto positivo fra proventi operativi e costi operativi e del buon andamento degli indicatori di spesa per il personale, di spesa per l'indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria (SEF). Il risultato d'esercizio è in calo rispetto al 2018, in parte perché l'incremento dei costi del personale non è stato coperto da un adeguato incremento, a livello nazionale, del FFO.

Per quanto riguarda il FFO, il Nucleo osserva un risultato molto positivo negli indicatori legati alle politiche di reclutamento (IRAS2 PO_16_18 e indicatori di "Autonomia responsabile" sulle politiche di reclutamento) e un indicatore del costo standard per studente in lieve incremento rispetto allo scorso anno (seppure sia ulteriormente migliorabile). Gli indicatori relativi al dottorato di ricerca (fondo borse post lauream e indicatore B_a per l'Autonomia responsabile) mostrano, invece, margini di miglioramento. Si osserva, peraltro, una forte contrazione del numero di dottorandi nell'ultimo quinquennio (cfr. box "L'Ateneo in sintesi", [Capitolo 1](#)).

Si osserva, infine, anche per il 2019, un valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti più elevato rispetto ai benchmark, seppure inferiore al limite di legge.

Al termine della sua analisi, il Nucleo segnala quanto segue:

- Il crescente peso della quota premiale nell'assegnazione del FFO richiede un'attenzione particolare da parte degli Organi di governo relativamente al numero degli studenti in corso, rilevanti per l'assegnazione della quota base legata al costo standard per studente e, in generale, la regolarità delle carriere degli studenti, che mostra ancora ampi margini di miglioramento rispetto ad alcuni benchmark.
- È opportuno migliorare gli indicatori del Fondo Borse post lauream, formulando strategie volte ad incrementare nei prossimi anni l'indicatore finale verso un valore prossimo al peso storico di UniMi

²⁵ Il gettito dell'entrata è correlato non solo alla numerosità ma anche alla composizione dei redditi della popolazione studentesca.

nel sistema e alla nostra quota base FFO (circa il 4%) e prestando particolare attenzione agli indicatori sulla qualità della ricerca, al grado di internazionalizzazione e al n. iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti. Poiché i dati sull'internazionalizzazione utilizzati dal MUR per la distribuzione del fondo mostrano discrepanze con i dati di Ateneo, il Nucleo raccomanda un controllo costante e puntuale dei dati da parte degli uffici preposti.

- È fondamentale proseguire l'attenzione verso fonti di finanziamento esterne all'Ateneo, in particolare i fondi dell'Unione Europea, anche in virtù della costante incertezza in merito alle assegnazioni del FFO e dei finanziamenti ministeriali per l'attività di ricerca.
- È opportuno proseguire nel monitoraggio della contribuzione studentesca rispetto ai parametri definiti dalla legge.
- È opportuno ridurre l'indicatore di tempestività dei pagamenti.